



COMMISSARIO di GOVERNO

*contro il dissesto idrogeologico nella Regione siciliana
ex legibus n° 116/2014 e n° 164/2014*

DECRETO n. 167 del 04 APR. 2017

Decreto di esproprio (Art. 22 e 23 D. P. R. 327/2011) degli immobili necessari per la realizzazione dei lavori relativi all'intervento "ME 219_1A - Naso (ME) - "Stralcio Escutivo inerente l'esproprio e la demolizione di un fabbricato per la messa in sicurezza del versante sud del centro abitato mediante la realizzazione di drenaggi e opere di captazione e smaltimento acque piovane del centro e/o il loro potenziamento – I° stralcio funzionale" nel Comune di Naso (ME)

IL SOGGETTO ATTUATORE

- Visto** l'art.2 comma 240, della L.191 del 23 dicembre 2009, con cui è disposto che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con delibera del CIPE del 6 novembre 2009, sono destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, da utilizzare anche tramite accordo di programma sottoscritto dalla regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- Visto** l'Accordo di programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto il 30 marzo 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e l'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana, registrato alla Corte dei Conti il 3 maggio 2010 - Ufficio controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, reg.n.4 - fog.297;
- Vista** l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3886 del 9 luglio 2010, "Disposizioni Urgenti di Protezione Civile", con la quale, il Commissario Straordinario Delegato - nominato ai sensi dell'art.17 del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n.195 convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010 n.26 - provvede ad accelerare i necessari interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Siciliana, previsti nell'Accordo di programma sopra citato;
- Visto** l'art.21 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3916 del 30 dicembre 2010 con il quale sono stati ulteriormente dettagliati i compiti e i poteri del Soggetto Attuatore - Commissario Straordinario Delegato per la sua attuazione, nominato ai sensi dell'art.17 del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n.195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n.26;
- Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 luglio 2011- Ulteriori disposizioni per consentire ai Commissari Straordinari Delegati per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico , ai sensi dell'art.17 del Dlgs195/2009, ed in particolare l'art.1 comma 5 che prevede, tra l'altro, la possibilità di dotarsi di una struttura minima di supporto, per accelerare le procedure tecnico amministrative connesse all'attuazione degli interventi;
- Visto** l'Atto Integrativo all'accordo di programma sopracitato, stipulato in data 03.05.2011 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Sicilia ed il relativo decreto approvativo in data 03.08.2011 registrato alla Corte dei Conti in data 28.09.2011 Reg. 14 Fog. 104;
- Visto** il II Atto Integrativo all'accordo di programma del 30.03.2010, stipulato tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Sicilia ed il relativo



decreto approvativo in data 03.12.2014 registrato alla Corte dei Conti in data 22.12.2014 Reg. 1 Fog. 4854;

Visto il III Atto Integrativo, registrato alla Corte dei Conti il 25.03.2015 al reg. n. 1 fog. 1193 che riordina l'Accordo di Programma del 30.03.2010 tenendo conto delle variazioni e integrazioni che si sono susseguite durante il periodo di attuazione degli interventi, nonché del I e II Atto integrativo;

Visto l'art.5, comma 1, di tale Accordo, in base al quale, per l'attuazione degli interventi di cui all'Accordo stesso, i soggetti sottoscrittori si avvalgono di uno o più commissari straordinari di cui all'art.17, comma 1, del D.L.30 dicembre 2009, n.195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n.26;

Visto l'art.10 del decreto legge 24 giugno 2014, n.91 - pubblicato nella GURI n.144 del 24.6.2014 - che prevede il subentro nelle funzioni dei commissari straordinari delegati dei Presidenti delle Regioni nel territorio di competenza per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n.191;

Vista la L.116 del 11 agosto 2014, di conversione - con modifiche - del predetto D.L.91/14, e in particolare i commi 2/ter e 4 del citato art.10, con i quali - rispettivamente - *"...il Presidente della regione può delegare apposito soggetto attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione..."* e *"per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il Presidente della Regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali...nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015..."*;

Visto il Decreto del Presidente della Regione siciliana n.518 del 18.3.2015, che nomina Soggetto Attuatore - in attuazione del suddetto comma 2/ter dell'art. 10 della L.116 del 11 agosto 2014, l'ing. Calogero Foti, per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, individuati nell'Allegato 1 all'Accordo di Programma, da effettuarsi nella Regione siciliana;

Visto il Decreto del Presidente della Regione siciliana n.529/Gab del 03.7.2015, che conferma l'ing. Calogero Foti, nella qualità di Dirigente Generale pro-tempore del Dipartimento di Protezione Civile, Soggetto Attuatore per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione siciliana;

Visto il provvedimento prot. n. 3845 del 7 agosto 2015 che costituisce il Nucleo Interno al DRPC Sicilia, come previsto dal citato Decreto del Presidente della Regione Siciliana n.529/2015;

Vista la nota del 31 dicembre 2015 n. 5834 con la quale il Commissario delegato ha autorizzato il proseguimento, senza soluzione di continuità, di tutte le attività previste nell'accordo di programma siglato il 30 marzo 2013 e nei successivi Atti integrativi;

Visto il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n.587/Area1/S.G. del 23.11.2016 con il quale, al dott. Maurizio Croce, Assessore Regionale per il Territorio e l'Ambiente, sono state delegate tutte le funzioni di Commissario straordinario per l'espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico in Sicilia;

Precisato che il Commissario Straordinario, a tal fine, deve provvedere alle opportune azioni di indirizzo e di supporto promuovendo le occorrenti intese tra i soggetti pubblici e privati interessati e, se del caso, emanando gli atti e i procedimenti e curando tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche necessarie alla realizzazione degli interventi, nel rispetto delle disposizioni comunitarie, avvalendosi, ove necessario, dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all'articolo 17 del citato decreto-legge n. 195 del 2009 e delle norme ivi richiamate;



Visto il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

- Considerato** nell'ambito degli interventi elencati nel citato Accordo di Programma e successivi Atti Integrativi con codice di identificazione contraddistinto dalla lettera A, è compreso l'intervento individuato con il codice ME_219_A NASO: "Consolidamento del centro abitato versante sud- 1° stralcio zona Municipio"- Importo complessivo €3.841.010,50.
- Considerato** che il suddetto intervento generale consta di due macro-categorie di lavori (esproprio e demolizione di un fabbricato e opere di messa in sicurezza del versante);
- Visto** il Decreto Commissariale n. 57 del 12 febbraio 2016 con il quale è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento l'Ing. Ivan Joseph Duca;
- Vista** la nota prot. 7622 del 15 giugno 2016, assunta al prot. UC al n. 2778 del 17 giugno 2016 con la quale il comune di Naso ha provveduto a trasmettere il progetto esecutivo relativo all'intervento "ME 219_1A - Naso (ME) - "Stralcio Esecutivo inerente l'esproprio e la demolizione di un fabbricato per la messa in sicurezza del versante sud del centro abitato mediante la realizzazione di drenaggi e opere di captazione e smaltimento acque piovane del centro e/o il loro potenziamento - 1° stralcio funzionale" per un importo complessivo di € 258.875,56;
- Visto** il Verbale della Conferenza di Servizi del 14 settembre 2016 convocata al fine di acquisire tutti i pareri necessari alla realizzazione dell'intervento;
- Visto** il verbale di verifica redatto in data 11 novembre 2016 ai sensi dell'art 26 del nuovo codice in contraddittorio tra il Responsabile del Procedimento e il progettista;
- Visto** il verbale di validazione redatto dal Responsabile del Procedimento in data 11 novembre 2016 ai sensi dell'art 26 comma 8 del nuovo codice;
- Visto** il Decreto Commissariale n. 21 del 18 gennaio 2017 con il quale è stato approvato e finanziato il progetto esecutivo riguardante l'intervento codificato "ME 219_1A - Naso (ME) - "Stralcio Esecutivo inerente l'esproprio e la demolizione di un fabbricato per la messa in sicurezza del versante sud del centro abitato mediante la realizzazione di drenaggi e opere di captazione e smaltimento acque piovane del centro e/o il loro potenziamento - 1° stralcio funzionale" per un importo complessivo di € 258.875,56 come da quadro economico di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO			
A	LAVORI		
	Importo lavori al lordo + oneri	€	94 844,30
	Oneri per la sicurezza	€	17 831,74
	Importo dei lavori soggetti al ribasso	€	77 012,56
	TOTALE LAVORI	€	94 844,30
B	SOMME A DISPOSIZIONE		
B.1	I.V.A. (22%)	€	20 865,75
B.2	Imprevisti e lavori in economia (5%)	€	4 742,22
B.3	Acquisizione aree e immobili - Occupazioni, ecc.	€	112 400,00
B.4	Spese per procedure espropriative	€	6 000,00
B.5	Spese per Responsabile del Procedimento e struttura Amministrativa (2%)	€	1 896,89
B.6	Per spostamento e messa in sicurezza cavi ENEL e sottoservizi demolizione immobile 1	€	7 000,00
B.7	Oneri di conferimento a discarica materiali provenienti dalla demolizione	€	11 126,40
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€	164 031,26
C	COSTO TOTALE INTERVENTO		€ 258 875,56

- Visto** il piano particellare di esproprio e la relazione di stima delle espropriazioni allegati al progetto;
- Visto** il DPR n. 327 del 8 giugno 2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";

- Atteso** che trattasi di opere, rientranti nell'Accordo di Programma siglato il 30.03.2010 ex D.P.C.M. 10.12.2010 ed ex O.P.C.M. 09.07.2010 n. 3886 art.1 e successivi atti integrativi, e pertanto, dichiarati urgenti, indifferibili e di pubblica utilità;
- Vista** la nota prot. 0027452 del 26.05.2014 con la quale il Capo del Dipartimento della Protezione Civile rappresentava che alla luce delle disposizioni normative emergenziali i beni conseguiti da procedure espropriative venissero intestati al Commissario Delegato e che prima della cessazione dello stato di emergenza venisse individuata l'amministrazione ordinariamente competente a subentrarvi;
- CONSIDERATO** che può procedersi all'emanazione e all'esecuzione del presente decreto in base alla determinazione urgente dell'indennità ai sensi dell'art. 22 del D. P. R. 327/2001 per l'espropriazione degli immobili di proprietà delle ditte meglio indicate nell'allegato elenco ditte e graficamente indicate nel piano particellare che allegati al presente decreto né formano parte integrante;
- Visti** gli articoli 8, 23, e 24 del D. P. R. 327/2001;

ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui all'art.20 co.4 del decreto legge n.185/09, come richiamato dall'art.17 del citato decreto legge 195/2009 e riportate nel DPCM del 20.7.2011 e nella legge 11.8.2014 n°116

DECRETA

Articolo 1

E' disposta l'espropriazione degli immobili censiti nel Comune di Naso ricompresi nel foglio 18 del catasto fabbricati, meglio specificati nell'elenco ditte che costituisce parte integrante del presente Decreto, a favore del Commissario Straordinario Delegato per il Dissesto Idrogeologico in Sicilia, con sede in Palermo Via Costantino Nigra n. 5, codice fiscale 97250980824.

Articolo 2

Il responsabile del procedimento dell'intervento oggetto del presente Decreto, è onerato dell'esecuzione a norma dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001, e a predisporre tutte le formalità necessarie per la registrazione, trascrizione e la voltura catastale degli immobili oggetto di esproprio, nonché alla predisposizione della pubblicazione sulla G.U.R.S.

Articolo 3

Il presente Decreto sarà notificato al R. U. P., e ai sensi degli art. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013, dovrà essere pubblicato sul sito on-line www.ucomidrogeosicilia.it della Struttura commissariale e sull'Albo Pretorio del Comune ove ricadono gli immobili oggetto del presente Decreto.

Articolo 4

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento avanti al TAR competente per territorio, o in alternativa ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica dello stesso, fermo restando la giurisdizione del giudice ordinario per le controversie riguardanti la determinazione e corresponsione dell'indennità, ai sensi dell'art. 53 DPR 327/2001.

Il Soggetto Attuatore
Dirigente Generale DRPC Sicilia

